

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO
SCIENZE MOTORIE



Denominazione del Corso di Studio: Scienze Motorie

Classe: L-22

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere
Via Medina 40, Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame

Prof. Domenico TAFURI (Presidente del CdS);

Prof. Gabriele CARBONARA (Rappresentante del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Dipartimento);

Prof. Massimo VALERI (Docente di riferimento del corso);

Prof. Matteo NUZZO (Docente di riferimento del corso)

Prof.ssa Maria Cristina NISCO

Dott. Giuliano CIMMINO (Amministrativo con funzione di Coadiutore della segreteria didattica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito in via informale nei giorni di seguito indicati per la discussione degli argomenti oggetto di codesto Rapporto di Riesame.

Data	Oggetto della discussione
08/02/2017	<ul style="list-style-type: none">• Presa visione della relazione del nucleo di valutazione• Consultazione dei documenti sulla valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti• Aggiornamento della bozza del regolamento didattico del corso di studio
05/04/2017	<ul style="list-style-type: none">• Rilettura dei rapporti di riesame degli ultimi anni• Stesura di una prima bozza del rapporto di riesame ciclico
07/11/2017	Approfondimenti nell'ambito della stesura della bozza del rapporto di riesame ciclico
07/02/2018	Aggiornamenti alla bozza del rapporto di riesame ciclico sulla base dell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo
07/03/2018	Lettura ed approvazione della bozza del rapporto di riesame ciclico da sottoporre all'approvazione del Consiglio del corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente illustra in modo sintetico le procedure per la stesura del rapporto di riesame ciclico per il corso di laurea in Scienze Motorie e del Benessere (L-22), evidenziando le criticità emerse dalla consultazione dei documenti disponibili.

In merito al rapporto studenti/docenti, si conferma un valore superiore alle medie di area geografica e nazionali; ma, al fine di migliorare questo parametro, da una parte si sta procedendo al reclutamento di nuovo personale (professori di II fascia e ricercatori a tempo determinato), e dall'altra si sta lavorando sulla possibilità di modificare in parte la modalità di erogazione del corso: n. 2 contingenti da 180 unità per il corso erogato in modalità convenzionale e n. 1 contingente da 180 unità per il corso erogato in modalità prevalentemente telematica. Tale proposta promette di sortire effetti su più ambiti.

Riguardo la ridotta internazionalizzazione del corso di studio, il Presidente fa notare come il numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti di Scienze Motorie sia basso, quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. Inoltre, a penalizzare il limitato numero di studenti del corso L22 che partecipano ai programmi di internazionalizzazione sono i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva e ciò, in alcuni casi, incide fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza.

Dopo attenta discussione il Consiglio approva all'unanimità il seguente rapporto di riesame ciclico.

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame.

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, si ritiene utile fornire alcune informazioni di contesto sul CdS e sul percorso formativo messo in opera con il DM 270.

L'obiettivo di base del Corso, tutt'oggi più che valido, è di fornire ai laureati le conoscenze scientifiche necessarie nei vari campi delle attività motorie individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari propri della Classe quali tecnica e metodologia del movimento umano e delle attività tecnico-sportivo, e a quelli di carattere manageriale, educativo, biomedico e giuridico. L'orientamento professionalizzante è rivolto alla formazione di operatori esperti nella programmazione e gestione delle attività motorie e sportive a carattere ludico-ricreativo, finalizzate al benessere psico-fisico, alla promozione di stili di vita attivi, nonché allo sviluppo

delle relazioni sociali anche in ambito turistico. Tutti gli obiettivi fissati sono pienamente perseguiti dagli insegnamenti presenti nel CdS e sono un ottimo punto di partenza per i cicli di studio successivi presenti nell'offerta formativa del DiSMeB.

A partire dall'anno accademico di istituzione (2010/2011) dell'attuale corso L-22, l'architettura di quest'ultimo ha subito piccole modifiche volte sia a migliorare la qualità degli studenti in ingresso che il rapporto studenti/docenti, fortemente condizionato dall'elevato numero di immatricolati. Tali esigenze hanno determinato sia una intensificazione delle attività di orientamento in ingresso che l'attivazione di specifici precorsi sulle materie del I anno. Inoltre, a partire dall'anno accademico 2013/2014 si è operata una riduzione del numero degli immatricolati al CdS da 690 a 460 e l'attribuzione di un peso al voto di diploma (fino all'anno accademico 2012/2013 considerato solo a parità di punteggio ottenuto nei test di ingresso). Tali azioni hanno sicuramente avuto conseguenze negli ambiti attesi, ma non sono risultate del tutto soddisfacenti, generando nuove riflessioni fra i docenti del CdS, soprattutto a livello della modalità di erogazione del corso.

Attualmente, il corso di laurea si articola in insegnamenti tradizionali, tirocini tecnico-pratici relativi alle discipline motorie e sportive, di squadra ed individuali, ed attività a libera scelta, come definito nella scheda SUA-CDS. Le attività di tirocinio sono parte integrante del processo formativo, sono organizzate in stretta collaborazione tra i docenti di riferimento delle discipline caratterizzanti M-EDF/01 e M-EDF/02 con il CUS Napoli e con selezionate società sportive. Tali attività sono parte integrante degli insegnamenti dell'ambito disciplinare delle attività motorie e di quelle sportive e sono finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze tecniche ed organizzative.

All'interno delle attività tecnico-pratiche vengono poi ulteriormente sviluppati percorsi di formazione selettivi per alcune discipline sportive selezionate: essi sono svolti anche con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. E' in corso di svolgimento un tavolo di incontri con le Federazioni Pallamano, Hockey, Pugilato, Calcio e Nuoto per il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso ai quadri tecnici federali.

Un punto di forza del CdS è la presenza di alcuni dei suoi componenti, docenti di riferimento delle discipline M-EDF, nel direttivo della Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), con cariche di rilievo quali Presidente, e nella coordinazione di Gruppi di Studio SISMES, istituiti nel 2016/17, che hanno per obiettivo la definizione della figura professionale del Laureato in Scienze Motorie tramite un approccio scientifico nei vari ambiti di competenza.

In occasione di questi incontri di settore come Congressi Nazionali (nel 2014 si è svolto presso l'Università Parthenope) o Workshops è stato possibile confrontarsi con i responsabili e coordinatori degli altri CdS nazionali circa eventuali provvedimenti per il miglioramento della didattica e dell'offerta formativa.

Sono emerse, inoltre, necessità di apertura verso realtà extrauniversitarie; in particolare, si ravvisa l'esigenza di migliorare il rapporto con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle attività produttive (vedi anche commento sul contesto locale) o di istituire accordi con Università di altre Nazioni che possano dare una visione più ampia delle possibilità professionali e di formazione.

Anche se, nel complesso, il quadro generale risulta positivo, gli ultimi incontri documentati del CdS con le parti sociali (27/01/2017 e 01/02/2018) hanno evidenziato carenze nella formazione degli studenti colmabili con interventi correttivi finalizzati a identificare competenze tecnico-scientifiche di maggiore attualità per uno sbocco lavorativo dopo la laurea, modificando l'offerta formativa in particolare quella legata alla didattica integrativa in modo da attivare curricula specifici più aderenti alle richieste del mondo del lavoro. E' necessario infine ricordare che i molteplici sforzi prodotti dai docenti del CdS per garantire competenze tecnico-scientifiche di maggiore attualità sono in parte attenuati dall'ormai annosa vicenda irrisolta relativa all'inquadramento del ruolo professionale del Laureato in Scienze Motorie; l'assenza di una specifica normativa a livello nazionale crea disparità fra giovani laureati appartenenti a regioni diverse e genera confini operativi sfumati fra professioni complementari (laureato in Scienze Motorie vs fisioterapista), spesso a sfavore del laureato in Scienze Motorie.

1-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Si è cercato di armonizzare meglio il percorso triennale con quello delle lauree magistrali, a maggiore specializzazione.

Premessa fondamentale è che la formazione del laureato triennale in Scienze Motorie deve essere finalizzata allo svolgimento di attività inerenti al settore delle attività motorie e sportive in svariati ambiti.

Il laureato in Scienze Motorie deve essere in grado di progettare programmi di attività motoria per individui sani di tutte le fasce di età (bambini, adulti e anziani), oppure di organizzare eventi sportivi.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale sono descritte in modo esaustivo nel Regolamento Didattico del CdS (ancora in fase di bozza per l'allineamento al nuovo regolamento didattico di Ateneo); tale descrizione costituisce quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale per adeguare ed aggiornare le proposte formative in base alle necessità richieste dai contesti lavorativi.

Contesto nazionale: un punto di forza del CdL è la suddetta partecipazione di diversi suoi componenti alle iniziative della Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), che ha fra i suoi obiettivi, oltre a quello precedentemente citato, il miglioramento della formazione in Scienze Motorie e la promozione dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Contesto locale: negli scorsi anni, gli obiettivi formativi e i contenuti peculiari del percorso di studi sono stati discussi con rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono stati segnalati aspetti positivi legati alla formazione generale dei laureati in Scienze Motorie e alla forte motivazione ma si è sentita la necessità di creare un confronto continuo con il mondo del lavoro al fine di definire in modo concreto e sempre aggiornato le competenze tecnico-scientifiche utili per soddisfare le richieste provenienti dal mercato del lavoro.

1-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Migliorare il rapporto studenti/docenti e migliorare la modalità di erogazione dell'attività didattica

Azioni da intraprendere: Istituzione di una doppia modalità di erogazione del corso, aggiungendo anche la modalità prevalentemente telematica (per 180 studenti) a quella convenzionale (per 360 studenti) con un aumento della contingentazione totale di 80 unità rispetto a quella attuale (460). Ciò, oltre a far migliorare il rapporto studenti/docenti per la modalità convenzionale di erogazione del corso di studio, risponde alle esigenze di un buon numero di studenti che dichiarano l'abbandono o il rallentamento della carriera accademica non essendo più disponibili ad usufruire in presenza una parte significativa dell'attività didattica.

Obiettivo n. 2: Realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: A seguito della consultazione con le parti sociali del 27/01/2017 è stata avvertita la necessità e l'opportunità di istituire un Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, che formalizzasse le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali sino ad ora effettuate a livello di Direttore del Dipartimento o dei suoi delegati. L'istituzione del comitato è stata oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 07/06/2017 coinvolgendo con votazione unanime tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento. I componenti del Comitato sono i coordinatori dei CdS (o loro delegati) e i rappresentanti di diverse organizzazioni sportive e di settore connessi e/o correlati con lo Sport, quali il CONI Campania, il CUS Napoli, Il Centro Sportivo Campania, la Regione Campania (Membro Comitato Sport), il Comune di Napoli (Assessorato allo Sport), la Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Diplomatici ISEF e dei Laureati in Scienze Motorie e (CAPDI), e l'Ufficio Scolastico regionale.

Obiettivo n. 3: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: Incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie.

2. L'esperienza dello studente

2-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

2-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Le attività di orientamento in ingresso del CdS sono da sempre al centro degli interessi del corpo docente. Diversi sono gli incontri di orientamento alla scelta universitaria che i docenti svolgono nel corso dell'anno in attività coordinate con altri atenei da organizzazioni presenti sul territorio, come Ateneapoli o OrientaSud. A riscontro di tale attività sono le sempre numerose richieste di iscrizioni (>1000), ben superiori alla numerosità in ingresso fissata a 460 unità. Inoltre, ogni anno si pubblica un opuscolo riportante dettagli dell'offerta formativa del CdS con le eventuali ricadute nel mondo del lavoro; a partire dall'anno 2017/2018 tale opuscolo è presente anche in lingua inglese per aumentare l'attrattività verso studenti stranieri. Al momento non è disponibile un syllabus del CdS.

Nei precedenti anni accademici gli studenti che superavano il test d'ingresso venivano invitati a seguire, prima dell'inizio ufficiale dei corsi, precorsi specifici, compattati in una settimana, per uniformare le conoscenze in ingresso, utili ad affrontare gli insegnamenti del I anno. Tale attività non ha avuto i risultati sperati in termini di affluenza e nei prossimi incontri del CdS si valuterà la proposta di svolgere tali corsi prima dello svolgimento della selezione ufficiale in ingresso.

La costante attenzione dei docenti del CdS, volta ad assicurare un'esperienza universitaria positiva a tutti gli studenti, ha da sempre limitato gli abbandoni dopo il primo anno (<28%); cio' nonostante, nell'anno accademico 2017/2018 il CdS ha aderito ad una delle azioni del progetto di Ateneo PISTA (coordinato dalla Prof.ssa D. Mancini), che ha come obiettivo la riduzione degli abbandoni. L'iniziativa accolta dal CdS è stata quella di istituire degli sportelli di ascolto all'interno dei locali del Dipartimento, sito in via Medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa. Gli studenti oggetto di questa iniziativa sono stati contattati via email, invitati a rispondere ad un questionario appositamente formulato e incoraggiati a partecipare agli incontri di recupero su alcuni insegnamenti del I anno (<https://www.uniparthenope.it/news/la-parthenope-pista-i-suoi-studenti>).

Per quanto riguarda i prerequisiti necessari ad ogni studente per affrontare lo studio di un nuovo insegnamento, a parte le materie coperte dai precorsi sopra citati, tutti gli altri insegnamenti rendono chiaro agli studenti, anche attraverso il syllabus specifico disponibile sul sito di ateneo, quali sono le conoscenze necessarie da acquisire prima. Le schede syllabus relative agli insegnamenti sono state compilate da un'alta percentuale di docenti coerentemente con lo schema-tipo comune adottato dall'Ateneo e si nota che, al momento della redazione di questo documento, solo una piccola parte delle schede è stata compilata in modo parziale. Il syllabus, inoltre, riporta in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle verifiche finali; a tal proposito, ogni docente determina in piena autonomia le modalità di verifica più adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti del CdS trovano ampia accoglienza sia a livello di corpo docente, che impegna molto tempo nella gestione dei singoli studenti attraverso l'attività di ricevimento extra-corso, sia a livello di struttura, che mette a disposizione locali per attività autonoma di studio e approfondimento, come la biblioteca centrale dell'Ateneo che offre la disponibilità di posti-studio.

In merito ad attività curriculari che utilizzano metodi e strumenti flessibili in funzione delle specifiche esigenze di alcuni studenti, a partire dall'anno accademico 2017/2018 il CdS offre un percorso personalizzato "dual carrier" verso studenti-atleti che hanno acquisito importanti risultati sportivi, comprovati dalle rispettive Federazioni. Secondo il regolamento di disciplina dello status di studente-atleta, approvato in data 07.07.2017, sono considerati eleggibili a tale status gli studenti regolarmente iscritti, in corso o fuori corso, al corso di laurea triennale del DISMEB che siano: i) campioni olimpici, paraolimpici, assoluti o di categoria (italiani, europei o mondiali) nelle discipline olimpiche/paraolimpiche, invernali ed estive; ii) atleti convocati dalla Federazione di appartenenza per rappresentare l'Italia nelle discipline olimpiche/paraolimpiche, invernali ed estive. Il regolamento con i dettagli relativi al numero di posti riservati all'anno, al riconoscimento di crediti formativi universitari, alla giustificazione delle assenze dalle attività didattiche, alla modalità di accesso ad appelli di esame aggiuntivi, ed eventualmente all'assegnazione di premi ed altre informazioni è disponibile al link

http://www.motorie.uniparthenope.it/docs/atti_reg/DR_482_07072017_regolamento_status_atleta_per_publicazione.pdf.

Precedentemente all'introduzione dello status di studente-atleta, a partire dall'anno accademico 2014/2015, tutti i corsi fondamentali presenti nell'offerta formativa del CdS sono erogati anche in modalità blended per supportare tutti gli studenti, compresi gli studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc. che hanno difficoltà a garantire una presenza quotidiana nelle lezioni frontali in aula.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso agli studenti diversamente abili, il Prof. D. Tafuri, Coordinatore del presente CdS, e Delegato del Magnifico Rettore per la Disabilità, garantisce ed attua specifiche azioni di supporto per gli studenti iscritti e di orientamento per le nuove matricole.

Riguardo la ridotta internazionalizzazione del corso di studio, si fa notare come il numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti di Scienze Motorie sia basso, quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. Inoltre, a penalizzare il limitato numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di internazionalizzazione sono i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva e ciò, in alcuni casi, incide fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza. In ogni caso, il corpo docente cerca sempre di stimolare gli studenti ad ampliare la propria visione attraverso un'esperienza unica come quella dei progetti Erasmus, e in quest'ottica, cerca di stabilire sempre nuove collaborazioni/accordi con altri istituti universitari stranieri. A tal fine, nell'anno accademico 2017/2018 un nuovo accordo è stato stipulato con l'università cinese di Ludong, che prevede uno scambio in entrata e in uscita di studenti, a partire dall'anno accademico 2018/2019, e che si estende anche ai docenti italiani interessati a svolgere corsi compatti presso la sede cinese.

Per valutare l'opinione degli studenti in merito a tutti gli insegnamenti erogati, essi sono invitati alla compilazione di un questionario che cerca di investigare il loro grado di apprezzamento della struttura che li accoglie e degli

argomenti illustrati dal docente. I suggerimenti prevalenti negli ultimi questionari erogati, riferiti ai corsi dell'anno accademico 2016/2017 sono relativi alla riduzione del carico didattico complessivo e all'esigenza di ricevere maggiori conoscenze di base. Gli studenti manifestano anche la necessità di inserire prove di esame intermedie. Queste tre voci rappresentano oltre il 60% dei suggerimenti da loro avanzati. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame; eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati interventi a riguardo.

In merito al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, diversi incontri con stakeholders del settore sono organizzati nel corso dell'anno dall'Ufficio Placement per gli studenti del CdS iscritti al III anno o laureandi, occasione in cui gli studenti possono avviare anche colloqui personalizzati.

I dati medi pubblicati da Almalaurea, analizzati nei rapporti di riesame, indicano che nel 2016 il 43,8% degli studenti laureati in Scienze Motorie e il 67,8% degli occupati considera efficace l'utilizzo della laurea nel lavoro svolto, indicando un livello di soddisfazione (scala 1-10) pari a 7,4 con una retribuzione mensile netta media di 657 euro.

2-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Riunioni periodiche con i docenti per continuare a migliorare la qualità didattica degli insegnamenti; in particolare, saranno formalizzati incontri finalizzati ad una omologazione del materiale didattico distribuito per la preparazione delle prove di esame.

Modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità: Nomina di una Commissione che avrà il compito di realizzare una revisione dei programmi di studio degli insegnamenti proposti.

Obiettivo n. 2: Individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentati degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi.

Azioni da intraprendere: Esplicitare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Approvazione ed individuazione da parte del consiglio del CdS di una procedura che permetta di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti.

Responsabilità: segreteria amministrativa del CdS.

Obiettivo n. 3: compilazione delle schede di insegnamento

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti alla compilazione completa del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Invio di messaggi e-mail ai docenti che non hanno compilato/completato le schede nei momenti di riapertura dei siti istituzionali da parte degli organi centrali.

Responsabilità: Segreteria amministrativa.

3. Risorse del CdS

3-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

3-b. Analisi della situazione sulla base di dati

La dotazione e la qualificazione dell'organico dei docenti in generale è da considerarsi adeguata. In particolare, mentre la quota dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è pari al 100%, l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo ed al primo anno si assesta intorno a valori pari rispettivamente a 77 e 61. Quest'ultimo dato è dovuto al ridotto numero di docenti strutturati, rispetto all'alto numero di studenti.

A questo proposito si fa notare che per migliorare questo parametro, a partire dall'anno accademico 2015/2016 sono stati reclutati nel corpo docente un professore di seconda fascia (SSD BIO/09), un ricercatore a tempo determinato di tipo B (SSD L-LIN/12) e un ricercatore a tempo determinato di tipo A (SSD M-EDF/02). Inoltre, come riportato nell'ultima relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, e come anticipato dall'Obiettivo n.1

nella sezione 1-c, il CdS sta riflettendo sulla possibilità di modificare in parte la modalità di erogazione del corso. Infatti, al momento sono reclutati annualmente 460 iscritti corrispondenti a più di 2 contingenti; in seguito ad una profonda riflessione in seno al CdS, valutato il parere positivo del Comitato di indirizzo nella riunione tenutasi in data 01/02/2018, e l'approvazione del CdS in data 07/02/2018, si prospetta l'intenzione di sdoppiare il corso di laurea triennale L-22 secondo 2 diverse modalità di erogazione: n. 2 contingenti da 180 unità per il corso erogato in modalità convenzionale e n. 1 contingente da 180 unità per il corso erogato in modalità prevalentemente telematica. Tale proposta promette di sortire effetti su più ambiti: migliorare il rapporto studenti/docenti, aumentare il numero di studenti che in seguito ad ottime valutazioni del test di selezione iniziale possono effettivamente intraprendere il corso di studi desiderato, favorire quella fetta di studenti, soprattutto studenti-lavoratori, che hanno difficoltà a presenziare in aula alle lezioni frontali.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza degli obiettivi didattici del corso di studi viene assicurata dalla presenza nei rispettivi programmi di esame di tematiche che riguardano il know-how delle ricerche scientifiche nei rispettivi campi di applicazione.

I servizi di supporto alla didattica sono assicurati da un costante sostegno da parte del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, il cui consiglio si riunisce con cadenza almeno mensile. In tale consesso viene costantemente verificata la qualità del supporto fornito, ascoltando le indicazioni di volta in volta ricevute dai docenti e dai rappresentanti degli studenti. Il lavoro gestito dal personale tecnico-amministrativo viene attentamente programmato, anche considerando il sotto-dimensionamento dell'organico. A tale riguardo si precisa che a fronte di una numerosità costante di studenti annualmente in entrata, il personale tecnico amministrativo si è ridotto di 2 unità negli ultimi 2 anni. Le strutture a disposizione degli studenti e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate anche se logisticamente disponibili su più sedi. Ad esempio per le attività tecnico-pratiche vengono utilizzate strutture in convenzione spesso distanti dalle sedi dell'attività didattica. La fruibilità delle strutture e dei servizi viene comunque assicurata da una programmazione attentamente effettuata e monitorata dal personale tecnico-amministrativo. La comunicazione delle informazioni pubbliche sul CdS è gestita in modo efficace e tempestivamente aggiornata sia tramite il sito web del dipartimento, sia mediante l'utilizzo di social-networks. Nonostante ciò, sembra necessario migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle comunicazioni per permettere un migliore utilizzo delle informazioni presenti.

3-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo: Migliorare la programmazione didattica

Azioni da intraprendere: Ad ogni inizio di semestre si terrà una riunione di tutti i docenti del corso di studio con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale attività sarà organizzata dal Presidente del Corso di Studio e sarà data diffusione delle indicazioni che emergeranno per via telematica (sito web, social networks).

4. Monitoraggio e revisione del CdS

4-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

4-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il nuovo ordinamento del Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie (L-22) è attivo dall'anno accademico 2010-2011 e dalla prima attivazione a tutt'oggi il Consiglio di Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, su indicazione del Consiglio di Corso di Studio, ha optato per la programmazione locale delle immatricolazioni. Nei primi tre anni accademici (2010-2013) il numero di studenti immatricolabili è stato di 690 unità all'anno, ridotto poi a 460 unità dall'anno accademico 2013-2014, anche se nel frattempo la numerosità della classe indicata dal ministero è stata variata da 230 a 180 studenti. Il processo di selezione, che include un test a risposta multipla e l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo in base al voto del diploma di istruzione superiore, porta all'immatricolazione di circa la metà dei candidati, con una votazione che risulta essere al minimo circa la metà di quella massima. Allo scopo di migliorare e uniformare la preparazione di base degli immatricolati, sono stati istituiti precorsi di orientamento su alcuni insegnamenti del primo anno di corso (Biologia, Biochimica e Didattica) che sono svolti nelle settimane immediatamente antecedenti l'inizio dei corsi. La scarsa frequenza riscontrata sta inducendo i docenti del CdS a valutare il loro spostamento alla settimana precedente lo svolgimento del concorso di ammissione.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno sempre modo di rendere note le proprie osservazioni, eventuali reclami e proposte di miglioramento all'interno degli organi previsti (Consiglio di Corso di laurea, Commissione paritetica Docenti Studenti, Consiglio di Dipartimento, ecc..) potendo così contribuire al processo decisionale. Inoltre, gli studenti possono riferire eventuali difficoltà ai Tutor del corso, in consessi informali e/o telematici,

estendendo la comunicazione CdS/studenti a tutti gli iscritti e favorendo un'ampia rete di assistenza. L'analisi sulla base delle segnalazioni/osservazioni ricevute da docenti (interni ed esterni) e studenti, mediante le rispettive fonti, si focalizza prevalentemente sulla ridotta disponibilità di insegnanti dell'attività tecnico-pratica all'interno delle materie dei settori M-EDF/01 e M-EDF/02. Inoltre, gli studenti hanno manifestato l'esigenza di avere a disposizione canali di comunicazione più adeguati.

Inoltre, i suggerimenti prevalenti negli ultimi questionari erogati ed analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, riferiti ai corsi dell'anno accademico 2016/2017, sono relativi alla riduzione del carico didattico complessivo e all'esigenza di ricevere maggiori conoscenze di base. Gli studenti manifestano anche la necessità di inserire prove di esame intermedie. Queste tre voci rappresentano oltre il 60% dei suggerimenti da loro avanzati. I risultati emersi dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti saranno a breve oggetto di un incontro fra i docenti del CdS per sviluppare interventi mirati ad una soluzione condivisa fra le parti. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame.

Nell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo (avvenuta in data 01/02/2018) è stato confermato che l'offerta formativa del CdS riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, sia in relazione al profilo professionale del laureato triennale in Scienze Motorie, che in relazione ai cicli di studio successivi presenti in Ateneo (LM-67, LM-47/68 e Dottorato di Ricerca). In particolare, per quanto riguarda il profilo professionale, i docenti del CdS svolgono un'azione costante sul territorio con interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità occupazionali dei propri laureati. Secondo l'indagine Alma Laurea 2016, il 51% dei laureati in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" prosegue con la laurea Magistrale, ma più della metà di coloro che non proseguono gli studi dichiarano che non lo hanno fatto per motivi lavorativi. I laureati raggiungono un tasso di occupazione di circa il 50% ad un anno dalla laurea. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2016 è: 19,0% (decisamente sì), 49,8% (più sì che no); 26,5% (più no che sì); 4,3% (decisamente no). Si iscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 49,1% degli intervistati.

Per quanto riguarda invece l'aggiornamento del piano di studi del CdS, tutti i docenti sono stati recentemente invitati ad una revisione dei propri programmi di insegnamento avendo come riferimento anche le indicazioni fornite dai descrittori di Dublino.

4-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di docenti

Azioni da intraprendere: Ulteriori concorsi per reclutamento di ricercatori a tempo determinato o professori associati sono stati programmati e richiesti agli organi accademici preposti.

Obiettivo n. 2: Migliorare il rapporto docenti attività tecnico-pratiche/studenti

Azioni da intraprendere: Si prevede di effettuare una migliore programmazione dell'attività tecnico-pratica, distribuendo l'attività su un numero di turni superiore con minore numerosità di studenti.

Obiettivo n. 3: Migliorare la comunicazione agli studenti di avvisi riguardo la programmazione didattica

Azioni da intraprendere: E' stata già predisposta in fase sperimentale una pagina facebook di dipartimento.

5. Commento agli indicatori

5-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

5-b. Analisi della situazione sulla base di dati

In generale gli indicatori dei gruppi A, B ed E (DM 987/2016) del CdS mostrano un andamento negli anni positivo.

Gli indicatori relativi alla didattica mostrano un andamento complessivo soddisfacente in quanto generalmente superiori alla media di Area geografica e nazionale. Particolarmente buono l'indicatore iC02, riferito alla percentuale di laureati entro la durata del Corso, sia per l'anno 2013 che per l'anno 2014, mentre per l'anno 2015 si attesta a valori superiori a quelli di area geografica ma leggermente inferiori a quelli di area nazionale. Inferiore alla media ma costante nel tempo l'indicatore iC03, riferito alla percentuale di studenti provenienti da altre regioni. Il rapporto studenti regolari/docenti è piuttosto alto, ma ciò è dovuto all'elevato numero di iscritti; azioni volte a migliorare questo indicatore sono riportate nella sezione 4. Ottimo l'indicatore iC08 (% docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti) per tutti gli anni considerati.

Discorso a parte meritano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione che al momento non premiano il corso di studio; in particolare, sono due le motivazioni che penalizzano il limitato numero di studenti che partecipano ai programmi di internazionalizzazione. Da un lato il ridotto numero di posti del programma Erasmus assegnato per

gli studenti di Scienze Motorie riduce questa possibilità e quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. D'altra parte i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva (in diversi casi, eventi indipendenti dall'ateneo) incidono fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza.

Gli indicatori relativi alla valutazione della didattica sono generalmente superiori alle medie di area geografica, ma molto simili a quelli delle medie nazionali, indicando complessivamente un buon livello di regolarità delle carriere.

L'indicatore relativo agli abbandoni dopo N+1 anni (iC24) è migliore di quelli di area geografica, mentre è leggermente superiore a quelli di area nazionale. A tal fine l'Ateneo ha predisposto per l'anno accademico in corso (2017-2018) degli interventi mirati (progetto PISTA) a sostenere gli studenti nel loro percorso di studi; in particolare, sono stati istituiti degli sportelli di ascolto, all'interno dei locali del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, sito in via Medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa.

Infine, secondo l'indagine Alma Laurea 2016, il 51% dei laureati in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" prosegue con la laurea Magistrale, ma più della metà di coloro che non proseguono gli studi dichiarano che non lo hanno fatto per motivi lavorativi. I laureati raggiungono un tasso di occupazione di circa il 50% ad un anno dalla laurea. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2016 è: 19,0% (decisamente sì), 49,8% (più sì che no); 26,5% (più no che sì); 4,3% (decisamente no). Si ri-iscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 49,1%. Il dato è quindi soddisfacente.

5-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1. Internazionalizzazione. Sarà incrementato il numero di sedi estere coinvolte, e saranno richiesti agli specifici organi di ateneo ulteriori risorse per stimolare lo scambio internazionale di studenti.